

## Al Festival doccia fredda per i giovani artisti

Sulla decisione della RAI di ridurre le somme riconosciute ai Giovani artisti per rendere più agevole la loro partecipazione al Festival di Sanremo, l'Associazione Fonografici Italiani si unisce e rafforza il coro di critiche degli operatori che si sono già espressi negativamente.

La RAI, negli incontri avuti con le associazioni di categoria (AFI-FIMI-PMI), aveva assicurato che sarebbero rimasti quantomeno inalterati i rimborsi spese per gli Artisti partecipanti al Festival, respingendo la richiesta di aumento di tali contributi avanzata dalle associazioni di categoria.

Ecco perché adesso la scelta di diminuire i rimborsi spese di 3mila euro per ciascun partecipante della categoria Nuova Generazione, è in aperto contrasto con quanto la RAI stessa aveva assicurato solo poche settimane fa.

"Sinceramente questa decisione di RAI lascia sgomenti - dichiara il Presidente di AFI Leopoldo Lombardi - in quanto ridurre l'importo di tremila euro per ognuno dei Giovani Artisti (10) è ridicolo rispetto alle somme che RAI spende per l'organizzazione del Festival. Mentre questa somma, pur esigua, è importante per le etichette discografiche, e per contribuire a coprire tutti i costi derivanti dalla partecipazione al Festival di Sanremo. Va detto che questi costi contrariamente a quanto assicuratici dalle istituzioni locali e dalle associazioni degli albergatori, sono oltretutto in crescita".

"Mi auguro - commenta il Presidente Lombardi, - che RAI riveda questa decisione e si dimostri più sensibile rispetto agli investimenti della discografia e allo sviluppo delle carriere dei Giovani Artisti italiani già penalizzati dalla scarsa visibilità a loro riservata".